

Piemonte Economia

BBBell punta la rete mobile

● a pagina 10



▲ Connessi Un'antenna telefonica in una zona montana

TELECOMUNICAZIONI

BBBell punta sul mobile il marchio piemontese prova la via glocal

Obiettivo offrire ai clienti un servizio unico in un mercato molto competitivo. Attenzione al digital divide

di **Stefania Aoi**

È un vero tuffo nel business del-

la telefonia mobile quello che l'azienda piemontese BB Bell ha appena fatto. Costituita nel 2003, da 20 anni si occupa di connettività veloce e si è specializzata in servizi a banda ultralarga e telecomunicazioni wireless per il Piemonte e la Liguria. E adesso, a partire da questo mese, è anche in grado di operare come operatore mobile virtuale sia per telefonia fissa, internet, che per mobile, grazie ad un investimento iniziale di 300mila euro.

«Il nostro ingresso nel busi-

ness del mobile ci pone in diretta concorrenza con i grandi player nazionali da cui però vogliamo differenziarci per alcuni aspetti, primo fra tutti la vicinanza al territorio», dice a Re-



pubblica il presidente della società Enrico Boccardo.

L'azienda di cui è alla guida

ha 70 dipendenti, tra tecnici, installatori e agenti commerciali, e serve oggi più di 31mila clienti attraverso la sua sede a Torino, le sedi distaccate di Alessandria, Cuneo ed Albissola e una rete di oltre 20 negozi dedicati all'informazione e assistenza e un servizio telefonico diretto senza call center. Il fatturato 2022 è stato invece di oltre 17 milioni di euro, grazie alla copertura di ben 11 province di questa parte di nord ovest e oltre 1.100 Comuni.

«Però volevamo soddisfare ancora di più i nostri clienti così ecco la scelta di entrare nel mercato mobile - prosegue Boccardo - In questo modo possiamo offrire con un unico operatore tutti i servizi sia per il mondo fisso che per quello mobile, attraverso abbonamenti modulari creati su misura in base alle singole esigenze. Per il mondo delle imprese, ad esempio, ora offriamo nuovi servizi di connettività radio con valori fino a 1 Giga sia in download che upload su frequenze 60Ghz».

La concorrenza nel campo delle telecomunicazioni è decisamente ampia. BBBell con l'offerta mobile conta di raggiungere il 12% circa della clientela, con la possibilità di vendere il servizio su tutto il territorio nazionale. Questo sarà garantito

dall'operatore Irideos che si appoggia alla rete Vodafone in 4G+.

Le sfide per BBBell non finiscono però con l'ingresso nel business della telefonia mobile. Nei prossimi anni l'azienda rafforzerà anche le proprie infrastrutture nei territori piemontesi e liguri. Il management ha un piano di investimenti 2023 e 2024 di circa 4 milioni di euro, di cui 2,6 milioni per la realizzazione del nuovo Data Center Tier IV con risorse proprie. Gli altri denari andranno invece per investimenti sul costante potenziamento della tecnologia che sfrutta le onde radio, l'ampliamento della copertura nelle diverse province piemontesi e liguri attraverso l'acquisizione di tratte di fibra ottica, la

somma, l'ingresso nel nuovo segmento del mobile è solo l'ultimo tassello di un puzzle più complesso. Da settembre, inoltre, verranno introdotte ulteriori novità in ambito dei servizi grazie all'uscita di soluzioni avanzate di allarmistica e domotica per famiglie e imprese. Tra le cose di cui l'azienda poi va più orgogliosa è che sul territorio piemontese e ligure consente anche «la copertura di aree soggette a digital divide, sfruttando infrastrutture di proprietà con tecnologie alternative rispetto alle tradizionali, in grado di servire aziende, privati ed enti locali dislocati anche in aree rurali, dove altri operatori non arrivano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri

17 mln

fatturato

La società piemontese nata nel 2003 ha chiuso il 2022 con un fatturato di 17 milioni di euro

31 mila

clienti

Sono oltre trentamila i clienti del marchio piemontese

1.100

comuni

Sono le aree coperte da BBBell

posa di nuovi ponti radio. In-